

L'economista Vitale, ex commissario della Ca' Granda: i formigioniani sono gente tenace

# “Ci avevano già provato nel '94 e adesso sono tornati alla carica”

«METTERE le mani sul patrimonio del Policlinico è un antico disegno dei formigioniani. Ci hanno provato nel '94 e ora tornano alla carica». L'economista Marco Vitale conosce bene la realtà della Ca' Granda. Dal '94 al '97 è stato commissario straordinario dell'ente e alla fine se n'è andato sbattendo la porta.

**Professore, il patrimonio immobiliare di questo storico ospedale fa sempre gola?**

«Ora più che mai. I seguaci di Formigoni sono tenaci e quando hanno un obiettivo lo perseguono con determinazione. Nel '94, quando volevano scorporare tutto il patrimonio immobiliare dal Policlinico, hanno fallito. E adesso ci ritentano».

**Però sono stati “scoperti”.**  
«A parole dicono effettivamente di voler valorizzare il patrimonio. Peccato che lo facciano con metodi sospetti. Anch'io sostengo che si possano far rendere di più gli immobili e i terreni. È un obiettivo giusto dal punto di vista economico. Ma tutto dipende da come si realizza questo piano. Le regole devono essere chiare, trasparenti, verificabili da tutti».

**E invece?**  
«E invece si è agito in maniera clandestina, scegliendo una società come Infrastrutture Lombarde che è della Regione, e dunque con il classico gioco del “controllore e controllato”. Tutto questo senza porre obiettivi, limiti e vincoli precisi».

**Come ha reagito alla notizia del “blitz”?**

«Con forte contrarietà e grande disagio. Ma come si può immaginare un'assegnazione diretta a questa società senza prendere in considerazione un confronto serio con altri gestori? È evidente che puntando su Infrastrutture lombarde si vogliono evitare i paletti».

**Quindi, come chiedono in molti, l'operazione va bloccata?**

«Certo: i ciellini si sentono padroni di tutto e quando si pongono un obiettivo sono implacabili. Si comportano come una setta che porta avanti i suoi interessi».

**Ma perché sul patrimonio del Policlinico c'è tanto accanimento?**

«Perché è consistente e con potenzialità enormi. Ma un conto è valorizzarlo nell'inte-

resse dell'ospedale, altro è usarlo per favorire speculazioni. Questo non deve succedere. Ecco perché ribadisco con forza che questa operazione debba essere resa trasparente sotto tutti gli aspetti. In giro ci sono fior di società immobiliari con grande specializzazione in questo campo. Vanno messe a confronto, poi si sceglie chi offre il meglio».

**Ma, secondo lei, perché quest'operazione ha rischiato di decollare senza che nessuno se ne accorgesse?**

«Nel '94, quando ci fu il tentativo di mettere le mani sul patrimonio del Policlinico, i sindacati reagirono immediatamente. Ma oggi dove sono? Perché non intervengono? Se ne stanno zitti e mandano giù di tutto».

(l. asn.)

## Il business

Quel patrimonio è inalienabile. Scorporare la gestione? Progetto antico, ora si tenta di farlo clandestinamente

**TRE ANNI**  
L'economista Marco Vitale è stato commissario straordinario dell'ente dal 1994 al 1997 quando ha lasciato

## La selezione

Giusto migliorare la redditività ma ci sono sul mercato diverse società specializzate tra cui scegliere

